

OGGETTO DEL MESE all'Archivio Storico Città di Bolzano

Nr. 126 – maggio 2022

Il Campo sportivo *Druso*

Recentemente è stato rimesso a nuovo lo Stadio Druso a Bolzano, capace ora di ospitare fino a 5.500 persone. Gli interventi, tra gli altri, hanno visto un notevole ampliamento della storica tribuna "Zanvettor", mantenendo però intatta la monumentale facciata posta sotto la tutela delle Belle Arti.

La realizzazione del Campo sportivo Druso, inaugurato nel 1931, rientrava a pieno titolo in quelle trasformazioni urbane fortemente volute dal regime fascista che per tutti gli anni Trenta mirava a far coincidere necessità funzionale con richiesta di immagine, volendo imprimere al contesto fisico il nuovo "volto" del fascismo. È proprio il corpo architettonico della storica tribuna che propone un immediato e prepotente segnale di identificazione nel fuori scala di una cortina, con le quattro grandi semicolonne a sostegno di una trabeazione. Tribuna che dal punto di vista urbanistico, di lì a pochi anni, diverrà il centro compositivo di un impianto prospettico nel *Piano Regolatore e di ampliamento* del 1935. Sarà infatti il settore centrale della tribuna a diventare un ideale punto di fuga verso il quale converge un ampio viale alberato, l'allora asse di Via Stadio, oggi via Napoli.

Numerose sono le immagini conservate all'interno del Fondo fotografico Lavori Pubblici, presso l'Archivio Storico della Città di Bolzano, che testimoniano la realizzazione del Campo sportivo Druso e in particolar modo della tribuna, all'interno di un contesto urbano destinato a mutare radicalmente nel corso di pochi anni.



Il settore centrale della tribuna dello Stadio Druso, anni Trenta.

Testo: Aaron Ceolan

Fonte archivistica: Fondo fotografico Lavori Pubblici



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur

Oggetto del mese
Exponat des Monats
Exhibit of the Month